

Autobus e metropolitane Roma eterna sconfitta dalle capitali europee

STEFANO PETRELLA

Gli autobus in città non passano e la spiegazione è semplice: sono pochi. Londra ne ha un terzo in più e Parigi più del doppio, proporzionati al numero di residenti. Quindi se Roma ha la rete di metropolitana tra le meno capillari d'Europa, anche sugli autobus perde il confronto con le principali capitali, quelle con cui dovrebbe essere al passo. Basta leggere i dati delle aziende di trasporto pubblico locale di Londra, Madrid e Parigi.

L'idea è del rapporto Cisl "Servizi pubblici locali nelle capitali europee", pubblicato l'anno scorso, i cui dati sono rimasti in-

variati. L'Atac ha un parco autobus di 2085 vetture, cioè 0,7 ogni mille abitanti. A Londra circolano 8.500 bus (1,1 ogni mille residenti) ma la Ratp di Parigi è la più efficiente, con 4490 vetture per 2,3 milioni di abitanti (1,9 bus ogni mille). Solo Madrid ha un rapporto autobus/abitanti al di sotto del dato romano (0,65 ogni mille), ma nella capitale spagnola la rete metropolitana è tra le più efficienti del pianeta, con 293 chilometri di linea che collegano una città di 605 kmq, contro i 40,2, tra la linea A e la linea B, di Roma, estesa più del doppio.

Anche nella capillarità delle linee la capitale d'Italia non regge il confronto. Se più del 90% dei



londinesi vive a meno di 400 metri da una fermata dell'autobus, con 700 linee per coprire 1572 kmq; i 1307 kmq del comune di Roma sono coperti da 302 tratte bus, cioè 0,23 linee per kmq, con-

**Le 2085 vetture dell'Atac
contro le 4490 della Ratp
E nella città britannica
700 linee autobus**

tro le 0,44 di Londra e le 0,35 di Madrid.

Durante la lunga attesa della metro C, quindi, la capitale non rimedia sul trasporto su gomma,

e le persone si spostano, se ci riescono, in auto. Infatti qui il tasso di motorizzazione è tra i più alti d'Europa. Se a Roma ogni mille abitanti ci sono 69,9 auto private, Madrid ne conta 42, mentre a Parigi solo il 45% delle unità familiari ha la macchina. A Roma il mezzo proprio è la scelta più frequente per spostarsi. Per raggiungere il luogo di lavoro, usa l'auto o il motociclo il 68,3% dei romani, mentre solo il 23,3 si affida al trasporto pubblico. Nelle altre città il dato è quasi ribaltato, con la maggioranza dei parigini che va al lavoro coi mezzi pubblici (il 56,9%, mentre il 25,9 in mezzo privato), e percentuali simili nelle altre città.

Inevitabilmente, il traffico capitolino ha anche un costo elevato per la collettività, su servizio sanitario, carburanti e ritardi a lavoro. Un rapporto Aci presentato la settimana scorsa tra conclusioni allarmanti: «Nella capitale la congestione da traffico costa oltre 2 miliardi di euro ogni anno, mille per ogni automobilista e più di 700 euro per ogni utente di bus».